

percorso di progettazione partecipata verso i 400 anni della Fondazione Collegio San Carlo di Modena

al 2026 mancano 349 giorni

a Modena -1.6° 100%

faq

archivia

La teoria evolutiva di Charles Darwin conteneva non solo una spiegazione della discendenza degli esseri viventi, ma anche una nuova immagine della natura.

Antonello La Vergata

ARGOMENTI / CENTRO CULTURALE

Welfare

Le politiche sociali tra economia ed etica

venerdì 23 febbraio 2018

Benché da sempre gli Stati si siano occupati di funzioni quali la tutela dei bisogni, il termine stato sociale comincia a diffondersi soltanto a partire dalla seconda metà dell'Ottocento in Germania. Da allora diverse sono state le definizioni proposte. Fra le più utilizzate, vi è quella di Asa Briggs secondo cui la caratteristica principale dello stato sociale sarebbe l'impegno a mutare gli esiti del mercato attraverso la realizzazione di un sistema di sicurezza sociale. Tipicamente incluse nella sicurezza sociale sono le politiche assistenziali, quelle previdenziali e quelle sanitarie. Accezioni più estese comprendono le politiche dell'istruzione e dell'abitazione nonché interventi di regolazione delle condizioni di lavoro. Come concreta realizzazione storica, lo stato sociale si sviluppa nelle democrazie di massa occidentali a partire dalla fine della seconda guerra mondiale. Differenti sono i modelli seguiti. Vi è il modello socialdemocratico, che ha caratterizzato gli stati sociali scandinavi, dove livelli elevati di tutela sono assicurati all'universalità dei cittadini, ampio spazio è attribuito all'offerta pubblica di servizi e istituti centralizzati di contrattazione collettiva permettono una bassa dispersione nella distribuzione primaria dei redditi. Vi è il modello liberale, seguito in diversi momenti dai paesi anglosassoni, dove i livelli di tutela sono più ridotti e concentrati selettivamente sui più poveri, i trasferimenti monetari sono profertati rispetto a quelli di servizi e forti ineguaglianze caratterizzano la distribuzione primaria dei redditi. Vi è, altresì, il modello continentale, tipico del centro Europa, dove, esistendo una protezione di base per i più poveri, restano predominanti gli schemi mutualistici, tesi al mantenimento nel tempo dei diversi standard di vita. Infine, vi è il modello mediterraneo, con sistema di protezione sociale in larga misura particolaristici, dove, sotto l'influenza della dottrina sociale della chiesa cattolica, l'onere di molte responsabilità, di essere posta affidata

da un testo di Elena Granaglia



RITRATTO DEL GIORNO

Massimiliano Francesco Angelilli
Accademico di Belle Lettere
1775-1853



VIDEO DEL GIORNO

venerdì 25 marzo 2022

Sutra del Loto Il rinnovamento del dharma nel buddhismo...

Emanuela Magno



DAL PASSATO

I polmoni, il sangue e l'impasto di farina

giovedì 24 novembre 1661

Dalla Redazione - E' giunta stamattina in Redazione una lettera aperta dell'illustre medico Bernardino Ramazzini, professore ordinario di Medicina presso l'Università di Modena.

Il professore ci prega di pubblicare il suo testo perché l'aggiornamento dei suoi studi sia noto non solo negli ambienti accademici ma all'intera popolazione e noi, come servizio pubblico, riportiamo volentieri di seguito l'intero scritto:

Il lavoro per scoprire le cose della natura incontra tali oscurità e difficoltà, che i nostri sensi sembrano incapaci di determinare alcune perfettamente. Per quanto, ostinandoci in un lavoro improbo, osserviamo la natura madre nei suoi prodotti, come in un libro scritto in forma enigmatica, e frugando tra i visceri degli animali, cerchiamo di scoprire quanto in essi si occultava; alla fine riconosciamo che i nostri sforzi non riescono ad afferrare la verità se non attraverso immensi tedi di osservazioni, in cui cerchiamo di fare luce come per gradi, sezionando ora gli insetti ed ora gli animali perfetti. E' infatti costume della natura intraprendere le sue grandi opere soltanto dopo una serie di tentativi a più bassi livelli, e abbozzare negli animali imperfetti il piano degli animali perfetti.

Per entrare in argomento riprendo due punti che avevo lasciato in sospeso nelle mie prime comunicazioni circa i polmoni, ripromettendomi di sottoporli

Probabile	Una globalizzazione sempre più mondiale, con un ruolo molto più significativo che tende a "sintetizzare" le culture, e a ridurre il parossismo umano.	2026
Auspicabile	Una forte spinta alla globalizzazione, che tende a caratterizzare il processo di riduzione della "risorsa" (la natura, la cultura, l'arte, l'educazione, ecc.) in un unico "mercato" globale.	2076
Probabile	Un mondo di un risultato non dato dall'azione tecnologica, e globalizzatrice. Andando alla pari o in ritardo, si sta a quello rispetto a Orfeo e al suo popolo.	
Auspicabile	Una a propria crescita culturale e tecnologica, ma che si sposta da un vertice a un altro, ma che si sposta da un vertice a un altro.	

LABORATORIO DUEMILAVENTISEI mercoledì 8 marzo 2023

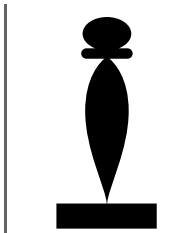
Intuizioni sul futuro - 2

Abbiamo chiesto ai partecipanti ai laboratori di filosofia per adulti di condividere...

CITAZIONE DEL GIORNO

Gli Ottomani furono tra i più diretti beneficiari della prima era dell'espansione europea oltremare e alla fine furono vittima di una sola cosa: il loro stesso SUCCESSO.

Giancarlo Casale



ARGOMENTI / CENTRO STUDI RELIGIOSI

I libri di Orfeo Scrittura, sapienza e pratica religiosa nell'orfismo

venerdì 26 novembre 2021

In una realtà religiosa come quella greca, priva di canone, l'orfismo in quanto stile di vita divenne pervasivo proponendo modelli, ma senza imporsi. In questo modo l'estensione dalle carni o piuttosto la scelta vegetariana lo qualificarono come uno stile in opposizione con il tradizionale regime sacrificale, che culminava nel consumo di carne. Nondimeno l'orfismo non fu mai una «religione» e tanto meno una «religione escludista» decisa a imporsi sulle altre. Contrariamente alla tradizione esiodica, che ignora forse deliberatamente un'antropologia, e diversamente da Pindaro, per il quale l'unica madre da cui dei e uomini traggono il respiro è soltanto la lontana matrice per mezzo della quale viene giustificata la grandezza della mente umana (mentre per il resto il poeta scongiura ogni tentativo dell'uomo di trasformarsi in dio), l'orfismo afferma un'origine divina dell'uomo.

Attraverso questa origine «divina», che può permettere un rapporto non mediato con la divinità, l'orfismo ha rappresentato per la civiltà greca l'eccezione dal mondo dove l'ultramondano e ha trovato nel dionisismo e nella possessione dionisiaca uno strumento efficace, finendo per sovrapporsi in epoca postclassica. Sostenuta da una spinta escatologica, in parte anche sotterfuga, questa evasione si realizzava per mezzo di purificazioni e di riti iniziatici; attraverso cioè uno schema culturale analogo alle cerimonie rituali mistiche, su cui soprattutto l'orfismo pare essersi innestato e la cui introduzione era tradizionalmente attribuita a Orfeo. Se l'orfismo non può essere propriamente detto un culto di mistero, interferì con quelli per produrre il suo tipico orientamento, opposto all'ideologia dominante delle città greche, e per dare vita alla sopravvalutazione dell'eschaton che tanto spazio ebbe a partire dall'età alessandrina.

A differenza degli altri culti greci, l'orfismo si appellava a un fondatore, Orfeo, annoverato tra i teologi, insieme a Omero, Esiodo e Museo, nel quale si fondavano insieme l'immagine dell'eroe e del poeta e nello stesso tempo fu l'unica

da un testo di Paolo Scarpi



LE PUBBLICAZIONI

L'islam degli sciiti Dalla saggezza mistica alla tentazione politica
Mohammad Ali Amir-Moezzi Edizioni Delibonari - Bologna, 2016

- Giacomo Molza Convittore 1715-1792
- Alfonso Varano Principe di Belle Lettere 1705-1788
- Caterino Cornaro della Regina Convittore 1624-1669
- Federico Manfredini Convittore 1743-1829



DAL PASSATO

dal passato - Villaggio Regina Elena Messina (Iastra FSC)



Responsabilità per il futuro

venerdì 12 aprile 2019

Questa mattina, 14 classi dell'Istituto Levi di Vignola, del Liceo Wilgelmo di Modena, del Liceo Morandi di Finale Emilia e...

DAI SOCIAL



sabato 25 gennaio dalle ore 10:00 alle ore 11:30 Fondazione Collegio San Carlo Sono aperte le iscrizioni per le visite guidate! Venerdì 17 gennaio, ore 17:30 La Fondazione